REGIONE LAZIO

ATTO DI IMPEGNO

di cui all'art. 12 dell'«Avviso Pubblico» per la concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (TUC)

Annualità 2025/2026, Attuazione D.G.R. n. 481 del 26.6.2025

Alla Regione Lazio
Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio,
del Litorale e delle Aree Urbane

pec: bandomercati@pec.regione.lazio.it

☐ Il Comune di _____

☐ Il _____ Municipio di Roma Capitale

con sede legale in Via _____ n. _____ Prov._____

CAP _____ P. Iva _____; C.F. _____ nella persona di

_____ **Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente

PREMESSO CHE:

- seguendo la normativa dettata dal "Testo Unico del Commercio" (di seguito anche T.U.C.) di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019, la Regione Lazio, al fine di implementare le proprie politiche sul commercio tende a promuovere, tra l'altro, l'adozione di specifiche misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, a seguito della trasmissione di specifici progetti redatti seguendo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e secondo i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 259 del 18.4.2025 ha istituito il Capitolo di Bilancio U0000B32532 prevedendo uno stanziamento di complessivi 1,6 milioni di euro per il biennio 2025 / 2026, da destinare alle "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati";

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 481 del 26.6.2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 52 dell'1.7.2025, avente ad oggetto *«Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026»* ha dettato le indicazioni e le informazioni per attivare gli interventi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, stabilendo che le modalità per la presentazione delle domande da parte degli Enti fossero fissati dalla Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

- la medesima D.G.R. n. 481/2025 ha previsto che l'importo massimo finanziabile da parte della Regione Lazio è di € 100.000,00 per ogni intervento, da integrare obbligatoriamente da parte dell'Ente richiedente con un cofinanziamento non inferiore al 10% del Quadro Tecnico Economico del progetto proposto;

- i progetti presentati - corredati dal documento con il quale l'Ente e le Associazioni o le Organizzazioni di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), formalizzano l'avvenuto accordo di condivisione e di partecipazione alla volontà progettuale - dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico delle aree mercatali conformemente con le iniziative elencate nella D.G.R. n. 481 del 26.6.2025;

- in attuazione delle disposizioni di cui alla menzionata D.G.R. n. 481 del 26.6.2025, il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca con propria Determinazione _____ del _____, pubblicata sul B.U.R.L. n. _____ del _____, ha approvato l'«Avviso Pubblico» per la concessione di contributi per l'annualità 2025-2026, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuiate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.);

- il Comune/Municipio di _____, in data _____, con nota prot. n. _____, ha regolarmente presentato domanda per l'erogazione dei citati contributi, proponendo l'intervento denominato "_____", corredato di tutta la documentazione richiesta, nonché del progetto approvato con atto n. _____ del _____, al quale è stato assegnato il codice C.U.P. _____;

DATO ATTO CHE:

- la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, con Determinazione _____ del _____ , pubblicata sul B.U.R.L. n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria dei "progetti ammissibili a contributo", tra i quali è compreso l'intervento proposto dal Comune/Municipio di _____;

- il Comune/Municipio _____, con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo "Schema di Atto di Impegno" contenente gli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio per la gestione ed il mantenimento delle risorse regionali assegnate per la realizzazione delle opere ed ha autorizzato il proprio rappresentante legale, nella persona del Sindaco/Presidente, Sig. _____, alla sua sottoscrizione;

RILEVATO CHE:

- il progetto presentato dal Comune/Municipio _____, avente un costo complessivo di € _____, risulta ammesso a finanziamento regionale per la somma di € _____ in quanto, seguendo l'art. 3, comma 2, dell'Avviso Pubblico, il Comune partecipa alla spesa con un cofinanziamento di € _____, pari al _____% dell'investimento proposto;

- l'Ente beneficiario, ai fini dell'ammissione formale a contributo, ha trasmesso una propria certificazione di «Atto di Impegno Contabile», obbligandosi ad assumere a proprio carico l'importo di cofinanziamento di € _____;

PRESO ATTO di tutte le disposizioni previste dal già menzionato «Avviso Pubblico» - ivi compresi i motivi di revoca del contributo indicati all'art. 19 dell'Avviso medesimo - e dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia;

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 "Testo Unico del Commercio" ed in particolare gli articoli che riguardano le misure per la valorizzazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali;
- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal successivo R.R. 29 gennaio 2021, n. 2, riguardo la "Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici".

Il Rappresentante Legale dell'Ente Beneficiario

consapevole dei presupposti e delle condizioni che regolano la concessione del presente finanziamento, degli obblighi e dei vincoli per un corretto utilizzo del contributo ottenuto, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità in atti e dalla violazione delle condizioni previste dalle disposizioni regionali di riferimento,

con la sottoscrizione del presente «Atto di Impegno»
SI IMPEGNA

a) a realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento, garantendo l'ottenimento dei risultati ivi indicati che hanno permesso il conseguimento della valutazione premiante da parte della Commissione Tecnica, mantenendo, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;

b) ad espletare le **procedure di aggiudicazione** dei lavori **entro 180 (centoottanta) giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della Determinazione regionale di formale concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, salvo proroghe di cui all'art. 15 dell'«Avviso Pubblico» eventualmente concesse dalla competente struttura regionale. La citata pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge quale notifica;

c) a trasmettere, entro il suddetto termine, la documentazione attestante l'espletamento della gara d'appalto, impegnandosi a far pervenire tempestivamente - e nel tempo massimo di 60 (sessanta) giorni - il Verbale di Consegna dei Lavori ed il Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa aggiudicataria nei modi di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023;

d) a **concludere** l'intervento **entro 120 (centoventi) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data riportata sul Verbale di Consegna dei Lavori, salvo proroghe di cui all'art. 15 dell'«Avviso Pubblico» eventualmente concesse dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane. Dell'avvenuta conclusione dell'intervento dovrà esserne data immediata comunicazione all'Area stessa, tramite invio del Verbale di Ultimazione dei Lavori;

e) a **rendicontare** la spesa sostenuta entro **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di Ultimazione dei Lavori;

f) a trasmettere, al fine dell'erogazione delle rate di contributo previste, l'intera e completa documentazione richiesta nel punto 14 dell'«Avviso Pubblico» e, se necessario, ad anticipare le risorse economiche corrispondenti;

g) a rispettare la normativa sugli appalti pubblici secondo quanto previsto dal "Codice dei Contratti Pubblici" di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, eventualmente definendo i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo) forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e di garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement) attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali);

h) a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo al contributo oggetto del presente atto di impegno, salvo nei casi dove sia espressamente prevista la possibilità di cumulo;

i) a comunicare prontamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al finanziamento ovvero a comunicare realizzazioni parziali o rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

j) a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori ed il ritardo nel termine di ultimazione dei lavori stessi, nonché la ripresa dei lavori, se anticipata rispetto il termine stabilito;

k) a comunicare tempestivamente eventuali Perizie di Variante in corso d'opera che, come stabilito all'art. 16 dell'«Avviso Pubblico», saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi e le condizioni di cui "Codice dei Contratti pubblici". Dette varianti dovranno essere approvate con provvedimento esecutivo dell'Ente e dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

l) a non utilizzare in modo arbitrario le economie derivanti dal ribasso d'asta a copertura di eventuali maggiori oneri per lavori imprevisti o imprevedibili o per lavorazioni non ricomprese nel Quadro Economico ammesso a finanziamento, le cui spese dovranno essere assunte a carico dell'Ente al fine di non incorrere in possibili riduzioni qualitative e quantitative dell'intervento, fatto salvo quanto previsto all'art. 14, punto 4, dell'«Avviso Pubblico» per evitare di pregiudicare la gestione, i risultati attesi o il buon esito dell'iniziativa finanziata;

m) ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

n) a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

o) a farsi carico della regolare tenuta della contabilità dei lavori, dei libretti delle misure e della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale del 22 aprile 2020, n. 11, secondo le modalità ed i termini previsti dall'«Avviso Pubblico»;

p) a fornire la documentazione prevista per ciascuno step di avanzamento dell'intervento, secondo le modalità indicate nell'«Avviso Pubblico» e nella normativa di riferimento;

q) a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione Lazio e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;

r) a fornire, nella fase di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa alla realizzazione dell'intervento e relativa richiesta del saldo, tutti i dati e le informazioni, nonché i documenti contabili nella loro totalità (es.: fatture, mandati, quietanze ecc.), come disposto all'art. 14, comma 1, lett, d) dell'«Avviso Pubblico»;

s) a curare la conservazione del fascicolo di progetto per un periodo di cinque anni a decorrere al 31 dicembre successivo all'erogazione del saldo del contributo previsto;

t) a consentire ed agevolare controlli e verifiche sulla documentazione amministrativa e sull'andamento dei lavori dei funzionari regionali, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo concesso, che potranno essere espletate anche attraverso visite in loco, rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo;

u) a mantenere il vincolo di destinazione e di operatività del bene oggetto di intervento per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata;

v) a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;

w) a restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale, in caso di revoca o rinuncia del contributo concesso, ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale, le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, secondo quanto previsto all'art. 19 dell'«Avviso Pubblico»;

x) a rispettare quanto disposto dall'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16 riguardo l'obbligo di informazione, riportando espressamente negli atti di comunicazione, compresi manifesti e cartellonistica, le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Al completamento dei lavori, presso i nuovi spazio del mercato andrà esposta idonea tabella esplicativa riportante il logo della Regione Lazio e la fonte di finanziamento;

y) ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del Programma; a tal fine chiede alla Regione Lazio l'accredito presso il conto corrente aperto presso l'Istituto di Credito _____, identificato dal seguente codice IBAN: _____;

z) ad utilizzare, per qualsiasi comunicazione con l'Amministrazione Regionale, l'indirizzo pec *bandomercati@pec.regione.lazio.it* .

Per quanto non espressamente indicato nel presente «Atto di Impegno», si rimanda ai contenuti del relativo «Avviso Pubblico» e a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali ivi applicabili.

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del documento "Informativa Privacy" (Allegato 7) sul trattamento dei dati personali; in particolare è informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di finanziamento regolato dall'Avviso Pubblico, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003 e che, accettando il contributo, accetta anche la eventuale pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Data _____

Firma digitale
del legale rappresentante dell'Ente